

Atto n. 52/07

**REGOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI DISPACCIAMENTO
DELL'ENERGIA ELETTRICA SULLA BASE DI CRITERI
INCENTIVANTI**

Documento per la consultazione

Mercato di incidenza: energia elettrica

6 dicembre 2007

Premessa

Il presente documento per la consultazione illustra gli orientamenti dell'Autorità in materia di revisione della remunerazione dell'attività di dispacciamento per il periodo regolatorio 2008 – 2011 e si colloca nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 28 dicembre 2005, n. 290/05.

In particolare l'Autorità intende porre alla consultazione degli operatori interessati la possibilità di armonizzare le modalità di remunerazione dell'attività di dispacciamento rispetto a quanto previsto per il servizio di trasmissione nel medesimo periodo regolatorio (documento per la consultazione “Tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2008 – 2011” atto n. 47/07).

Il presente documento illustra inoltre alcuni ambiti specifici dell'attività di dispacciamento per i quali l'Autorità ritiene possibile fissare degli obiettivi di miglioramento a vantaggio dell'intero sistema elettrico per il periodo 2008-2011; per il raggiungimento di tali obiettivi, secondo quanto già previsto con la deliberazione 6 giugno 2007, n. 130/07, vengono presentati alcuni criteri di incentivazione di Terna S.p.A., società responsabile delle attività di dispacciamento nel territorio nazionale.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità, per iscritto, le loro osservazioni e le loro proposte entro e non oltre il 21 dicembre 2007, termine improrogabile di chiusura della consultazione.

Indirizzo a cui far pervenire osservazioni e proposte:

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Direzione mercati

Unità Dispacciamento, Trasporto/Trasmissione e Stoccaggio

piazza Cavour 5 – 20121 Milano

tel. 0265565336 - fax 0265565222

e-mail: **mercati@autorita.energia.it**

INDICE

1. Introduzione	4
2. Ambito di intervento.....	4
3. Proposte	5
<i>Revisione del corrispettivo DIS</i>	<i>5</i>
<i>Previsione del fabbisogno.....</i>	<i>6</i>
<i>Settlement.....</i>	<i>7</i>
<i>Nuova struttura MSD.....</i>	<i>9</i>

1. Introduzione

- 1.1 Nella risposta al secondo documento di consultazione “Proposta per la regolazione della qualità dei servizi elettrici – atto n. 36/07” Terna SpA (di seguito: Terna) ha avanzato una proposta per l’introduzione di un meccanismo di incentivazione all’ottimale approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento.
- 1.2 L’Autorità, che con la deliberazione n. 130/07 aveva inteso sollecitare Terna a una prima valutazione in merito alla possibile introduzione di simili meccanismi incentivanti, ha accolto favorevolmente tale proposta, collocandola all’interno del procedimento di revisione del corrispettivo per il funzionamento di Terna previsto dalla deliberazione 28 dicembre 2005, n. 290/05 e di un programma di revisione della regolazione del servizio di dispacciamento già da tempo avviato nell’ambito dei propri Uffici e che attraverso il prossimo avvio dei gruppi di lavoro previsti dalla deliberazione n. 165/06 troverà piena applicazione nel corso del 2008.
- 1.3 L’Autorità pertanto pone in consultazione, unitamente allo schema incentivante già presentato e relativo alla qualità dei servizi elettrici, anche una proposta di modifica della remunerazione dell’attività di dispacciamento che preveda un meccanismo in grado di incentivare Terna al perseguimento di alcuni obiettivi specifici che l’Autorità ritiene utili per il miglioramento del servizio.

2. Ambito di intervento

- 2.1 L’attività di dispacciamento, posto in capo a Terna dal DPCM 11 maggio 2004, consiste nell’approvvigionamento sulla base del merito economico attraverso l’apposito mercato (Mercato per il Servizio di Dispacciamento - MSD¹) di alcune risorse indispensabili per il funzionamento del sistema elettrico (riserva di potenza attiva, riserva di potenza reattiva, stoccaggio di energia ecc...) e al loro utilizzo in tempo reale secondo i principi indicati dall’Autorità (deliberazione n. 111/06) ai sensi del Dlgs n. 79/99.
- 2.2 Il complesso delle attività svolte da Terna nell’ambito del dispacciamento si articola in più fasi distinte:
 - fase di previsione: nel periodo precedente al giorno di riferimento, anche sulla base degli esiti del mercato dell’energia e della propria previsione della effettiva domanda elettrica, Terna elabora le previsioni relative al fabbisogno delle diverse risorse da approvvigionare;
 - fase di approvvigionamento: sia nel giorno precedente a quello di riferimento che in tempo reale (MSD ex-ante e MSD ex-post) Terna si approvvigiona delle risorse necessarie per il dispacciamento, anche sulla base di contratti a termine stipulati con alcuni utenti del dispacciamento;
 - fase di consuntivazione e fatturazione (*settlement*): per ciascun mese - entro il giorno 15 del secondo mese successivo nel periodo transitorio attualmente in

¹ Il mercato MSD nella configurazione attuale si articola in 2 fasi distinte: una fase di programmazione (MSD ex-ante) in cui Terna si approvvigiona delle risorse necessarie per la funzionalità del sistema elettrico nel giorno successivo e una fase di bilanciamento in tempo reale (MSD ex-post) che costituisce di fatto un vero “mercato spot” delle risorse.

vigore e entro la fine del mese successivo a regime, ai sensi della deliberazione n. 111/06 – Terna, anche sulla base delle misure orarie dei prelievi e delle immissioni di ciascun utente del dispacciamento, calcola e procede alla fatturazione delle partite economiche derivanti ad ognuno di essi dall'applicazione dei corrispettivi previsti dalla deliberazione n. 111/06.

- 2.3 L'insieme delle partite economiche, attive e passive, che si generano nell'ambito dell'attività di dispacciamento – approvvigionamento risorse e applicazione corrispettivi di dispacciamento - non rappresentano per Terna né una voce di costo né di ricavo, eventuali partite pendenti vengono infatti chiuse sull'apposito corrispettivo *uplift* (art. 44 della deliberazione n. 111/06) posto a carico di tutti gli utenti del dispacciamento titolari di punti di prelievo.
- 2.4 La copertura dei costi non coperti dal corrispettivo *uplift* che Terna sostiene per assicurare il servizio, costi operativi (principalmente costi di personale), ammortamenti e costi di capitale, viene garantita da un apposito corrispettivo applicato a tutta l'energia prelevata dagli utenti del dispacciamento, previsto all'art. 46 della deliberazione n. 111/06 (di seguito: DIS) e attualmente posto pari a 0,01 Eurocents/kWh per un gettito complessivo di circa 32 milioni di Euro/anno.
- 2.5 Alcune esperienze internazionali nell'incentivazione della qualità del servizio di dispacciamento (quale quello proposto in ambito europeo dal regolatore del Regno Unito Ofgem) si basano sulla responsabilizzazione del gestore del sistema per i costi complessivi del servizio – determinato dai volumi di risorse approvvigionati per i relativi prezzi - riconoscendo al medesimo gestore una quota degli eventuali risparmi conseguiti rispetto a valori target di costo prefissati.
- 2.6 Sebbene l'Autorità riconosca la solidità del principio alla base del meccanismo incentivante così descritto, l'attuale struttura dei mercati per il servizio di dispacciamento – peraltro oggetto di revisione nell'ambito dei gruppi di lavoro già menzionati - caratterizzati da una forte predominanza delle contrattazioni spot rispetto a quelle a termine e dalla presenza di utenti in grado di esercitare un forte potere di mercato per alcune zone e risorse, rende di fatto impossibile la sua traslazione immediata nell'attuale impianto regolatorio italiano.
- 2.7 L'Autorità intende pertanto porre alla consultazione degli operatori la possibilità di valutare una modifica della remunerazione dell'attività di dispacciamento individuando alcuni ambiti specifici di miglioramento per cui sia possibile fissare degli obiettivi per il raggiungimento dei quali responsabilizzare Terna.

3. Proposte

Revisione del corrispettivo DIS

- 3.1 L'Autorità ritiene opportuno procedere alla rideterminazione del livello di remunerazione per l'attività di dispacciamento - e quindi del corrispettivo DIS - con criteri analoghi a quelli utilizzati per il servizio di trasmissione ed esposti nel documento per la consultazione “Tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2008 – 2011” atto n. 47/07. In particolare il costo riconosciuto è dato dalla somma di:

- a. remunerazione del capitale investito riconosciuto a fini regolatori (nel documento per la consultazione citato tale valore è attualmente previsto compreso tra 6,54% e 7,18% per il servizio di trasmissione);
- b. ammortamenti;
- c. costi operativi, principalmente riconducibili a costi per il personale, costi per materiali, costi per servizi da terzi.

Tale corrispettivo include la remunerazione degli oneri sostenuti da Terna per l'acquisizione del ramo di azienda della società Gestore della rete di trasmissione nazionale SpA a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 recante criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione.

Spunti per la consultazione

Q.1 *Si condivide l'opportunità di rideterminare il costo riconosciuto complessivo ai fini regolatori per il servizio di dispacciamento in linea con quanto previsto per il servizio di trasmissione?*

Previsione del fabbisogno

- 3.2 Terna quotidianamente calcola e rende pubblica la propria previsione della domanda elettrica nelle varie ore del giorno successivo; anche sulla base di tale valore previsionale Terna individua le offerte integrative da presentare nel mercato dell'energia e i quantitativi di riserva da approvvigionare nel MSD. Nel prossimo periodo regolatorio tuttavia l'Autorità intende valutare l'opportunità di limitare l'operatività di Terna nel mercato dell'energia, attualmente regolata come "norma transitoria" nella disciplina del dispacciamento, lasciando che i volumi di domanda oraria siano determinati esclusivamente dalle offerte di acquisto degli operatori di mercato.
- 3.3 Il beneficio per il sistema elettrico derivante da una migliore capacità previsionale di Terna dell'effettivo andamento della domanda elettrica in ciascuna ora del giorno successivo, sia nella attuale che in una possibile futura struttura dei mercati MSD, consiste nella possibilità per Terna di acquistare risorse (energia e riserva) ad un prezzo inferiore rispetto a quello tipicamente applicabile alle forniture di risorse per il bilanciamento in tempo reale (prezzo spot o MSD ex-post). La possibilità di poter attivare le risorse necessarie anticipatamente rispetto al tempo reale pone anche il sistema in una condizione di rischio inferiore sia in termini di effettiva capacità produttiva disponibile nel tempo reale, sia in termini di complessiva gestione del bilanciamento; una quantificazione economica del beneficio potrebbe partire dalla valutazione del rapporto tra il costo variabile di una risorsa attivabile in tempo reale (tipicamente unità turbogas a ciclo aperto) con il costo variabile della risorsa disponibile solo se attivata in modo preventivo (ad esempio unità ad olio combustibile nelle ore di alto carico, unità a ciclo combinato nelle ore di basso carico).
- 3.4 Al fine di incentivare Terna a mettere in atto tutte le azioni opportune ed effettuare gli investimenti necessari ad ottenere un miglioramento della qualità delle proprie previsioni l'Autorità ritiene possibile individuare un indice basato sulla somma degli scostamenti orari, in valore assoluto, registrati tra la previsione di Terna e il

fabbisogno effettivo misurato nelle diverse ore del triennio precedente l'anno cui l'indice si riferisce (di seguito: valore obiettivo). Per la valutazione delle previsioni orarie di Terna si potranno utilizzare dati resi disponibili dal Gestore del Mercato Elettrico, per la valutazione del fabbisogno si potranno invece considerare i dati pubblicati da Terna stessa.

- 3.5 Se Terna nel corso di ciascun anno del periodo regolatorio dovesse riuscire ad ottenere una riduzione del minimo tra i valori obiettivo dell'anno corrente e degli anni precedenti del periodo regolatorio, Terna avrebbe diritto a un incentivo valutabile in un intervallo compreso tra 3 e 7 €/MWh per ogni MWh di riduzione conseguita rispetto a tale valore minimo. Nel caso di superamento di tale valore minimo, Terna avrebbe l'obbligo di versare una penalità pari al 50% del valore dell'incentivo di cui alla lettera a. per ogni MWh di aumento rispetto a tale valore minimo. Nel caso di superamento del valore obiettivo fissato per l'anno 2008, Terna avrebbe comunque l'obbligo di versare una penalità pari al valore dell'incentivo di cui alla lettera a. per ogni MWh di aumento rispetto a tale valore obiettivo.

Spunti per la consultazione

- Q.2** *Si condivide l'opportunità di prevedere una remunerazione incentivante di Terna con riferimento alla accuratezza della previsione del carico?*
- Q.3** *Si condivide la scelta di valutare l'accuratezza previsionale di Terna a livello dell'intero sistema nazionale o si ritiene più appropriata una valutazione distinta per zone o macrozone di mercato?*
- Q.4** *Si ritengono appropriati i parametri di valutazione del beneficio considerati (scostamento medio e rapporto dei costi variabili)? Se no quali si ritiene sarebbe meglio adottare?*
- Q.5** *Si ritiene utile la possibilità di differenziare la valorizzazione della riduzione dello scostamento medio anche sulla base delle ore di alto o basso carico in cui viene conseguita?*
- Q.6** *Quale valorizzazione della riduzione dello scostamento medio conseguibile da Terna in ciascun anno si ritiene più corretta all'interno dell'intervallo proposto? Per quali motivi?*

Settlement

- 3.6 L'attività di *settlement* del sistema riveste un ruolo di primaria importanza nella gestione dell'intero mercato elettrico in quanto consente la chiusura e la relativa fatturazione delle partite economiche mensili connesse con il servizio di dispacciamento e pertanto l'esatta valorizzazione delle partite fisiche di energia elettrica prelevate e immesse dagli utenti del sistema.
- 3.7 Dall'apertura del mercato elettrico sono emerse numerose problematiche connesse con le procedure di *settlement*: innanzitutto il tempo estremamente lungo (1 mese e mezzo dopo la fine del mese cui le partite si riferiscono) necessario a Terna per chiudere le relative partite economiche, il rischio elevato cui è conseguentemente posto il sistema per il quale si rendono necessarie garanzie finanziarie che possano coprire i rischi connessi all'operatività degli utenti per un ampio orizzonte temporale, la frequente necessità di riaprire fatturazioni già avvenute a causa di errori nella

determinazione delle partite fisiche connesse (dati di misura e loro aggregazione per utente del dispacciamento).

- 3.8 L'Autorità ritiene che la conclusione delle procedure di *settlement* entro la fine del mese successivo a quello di riferimento e soprattutto la disponibilità di dati di misura corretti ed affidabili tanto da ridurre al minimo la possibilità di errori nella determinazione delle partite economiche del dispacciamento sia condizione necessaria per l'efficiente funzionamento del sistema elettrico; a questo proposito la deliberazione n. 111/06 – così come la previgente deliberazione n. 168/03 – prevede infatti che le procedure di *settlement* si concludano entro il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di competenza; la posticipazione di tale termine al quindicesimo giorno del secondo mese successivo è stata sinora introdotta come norma transitoria in considerazione delle difficoltà procedurali segnalate da Terna.
- 3.9 Va precisato che molti dei dati di misura utilizzati ai fini del *settlement* sono ad oggi rilevati e registrati, per le rispettive reti, dagli esercenti il servizio di distribuzione e pertanto in quest'ambito specifico, Terna dovrebbe predisporre delle procedure atte ad assicurarle la possibilità di monitorare il bilancio fisico della rete di trasmissione nazionale anche attraverso la rilevazione diretta dei dati di misura fino ai confini rappresentati dalle cabine primarie di trasformazione. In questo modo Terna potrebbe avere non solo la piena disponibilità dei dati di misura delle utenze direttamente connesse con la propria rete, ma anche operare una prima verifica dei dati di misura comunicati mensilmente dai vari distributori. A tal fine Terna potrebbe anche attivarsi per ottenere direttamente i dati di misura relativi alle reti di alcune specifiche aziende distributrici.
- 3.10 A fronte dello sforzo economico e organizzativo che Terna dovrebbe attuare per consentire lo svolgimento con adeguata accuratezza (valutabile anche sulla base della numerosità delle fatturazioni contestate raffrontata a quella sino ad oggi misurata) delle attività di *settlement* entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, l'Autorità ritiene possibile prevedere, a partire dal raggiungimento di tale obiettivo, un'incentivazione basata sul riconoscimento di una maggiorazione del tasso di remunerazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali rese necessarie per raggiungere l'obiettivo proposto, nel calcolo del corrispettivo a copertura dei costi del dispacciamento, per la rimanente durata del periodo regolatorio.
- 3.11 Si ritiene opportuno fissare la maggiorazione di cui al precedente punto al 3% per un periodo di tempo limitato, da riconoscere esclusivamente nel caso in cui l'obiettivo indicato sia raggiunto a partire dall'1 gennaio 2009.

Spunti per la consultazione

- Q.7** *Si condivide l'opportunità di prevedere una remunerazione incentivante di Terna con riferimento alla tempistica e alla qualità del settlement del sistema?*
- Q.8** *Si ritiene opportuna la remunerazione incentivante prevista a partire dal raggiungimento dell'obiettivo proposto? Se no quali meccanismi incentivanti sarebbe preferibile adottare?*
- Q.9** *Quale si ritiene essere un periodo congruo per la durata della maggiorazione di cui al punto 3.11?*

Nuova struttura MSD

- 3.12 Nel corso del 2008 si svolgeranno le attività dei gruppi di lavoro per la revisione della attuale struttura del Mercato per i servizi di dispacciamento come previsto dalla deliberazione n. 165/06. L'obiettivo dei gruppi di lavoro previsto dall'Autorità è quello di pervenire alla revisione della regolazione del MSD nel corso dell'anno 2008.
- 3.13 La nuova struttura regolatoria del MSD permetterà di aumentare la trasparenza e l'efficienza del mercato attuale permettendo di sanare alcune criticità che hanno contribuito alla volatilità e alla scarsa prevedibilità dei corrispettivi di dispacciamento ed in particolare del corrispettivo *uplift*.
- 3.14 Il ruolo di Terna sarà fondamentale per permettere le migliorie procedurali e gli investimenti che si renderanno necessari per implementare nel corso dell'anno 2008 le modifiche approvate dall'Autorità alla regolazione del MSD anche alla luce delle risultanze dei gruppi di lavoro.
- 3.15 L'Autorità ritiene pertanto sia opportuno ricomprendere nei nuovi criteri incentivanti individuati anche il raggiungimento dell'obiettivo di implementazione della nuova struttura del MSD. Anche in questo caso l'Autorità è intenzionata a riconoscere per gli investimenti di Terna resi necessari per il raggiungimento dell'obiettivo proposto una maggiorazione del tasso di remunerazione nell'ambito del calcolo del corrispettivo a copertura dei costi di dispacciamento, rispetto al tasso standard riconosciuto per le altre immobilizzazioni immateriali.
- 3.16 Si ritiene opportuno fissare la maggiorazione di cui al precedente punto al 3%.

Spunti per la consultazione

Q.10 *Si condivide l'opportunità di prevedere una remunerazione incentivante di Terna con riferimento alla implementazione della nuova struttura di MSD fin dal 1 gennaio 2009?*

Q.11 *Si ritiene opportuna la remunerazione incentivante prevista a partire dal raggiungimento dell'obiettivo proposto? Se no quali meccanismi incentivanti sarebbe preferibile adottare?*